



La **BARBABIETOLA** da zucchero

annata 2017

Progetti divulgativi ANB

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB

IL DISERBO DI PRE EMERGENZA

Dal 2018 saranno disponibili cultivar tolleranti specifici erbicidi. In attesa di tale evento, la tecnica standard di contenimento delle infestanti della bietola prevede un trattamento di pre emergenza a dosi ridotte, seguito da uno o più interventi di post emergenza a dosi molto ridotte o ridotte.

Strategie di intervento

Dalla prossima annata la tecnica di contenimento delle infestanti della barbabietola sarà profondamente rinnovata dall'introduzione delle nuove cultivar tolleranti lo specifico erbicida, da applicare in post emergenza. Tale soluzione consentirà di semplificare il diserbo, con vantaggi in termini di efficacia, selettività, costi e impatto ambientale. Analizzando le attuali tecniche di controllo delle infestanti, l'impiego di prodotti ad azione residuale non è in grado di assicurare un risultato risolutivo necessitando, nella maggior parte dei casi, di uno o più interventi nella fase di post emergenza. Pertanto, la tecnica di diserbo della bietola attualmente più consolidata prevede un trattamento di pre emergenza a dosi ridotte, seguito da uno o più interventi in post emergenza, utilizzando miscele di prodotti a dosi molto ridotte o ridotte. Tale strategia, affida al trattamento preventivo il compito di contenere le nascite delle malerbe e di pre condizionare le mesemie, al fine di renderle più recettive ai successivi trattamenti di post-emergenza. Questa soluzione garantisce efficacia, minori costi, riduzione dell'input chimico e selettività per la coltura. I diserbi di post emergenza consentono, inoltre, di esercitare un efficace controllo delle infestanti non sensibili ai prodotti residuali o caratterizzate da nascite tardive e protrate. In presenza di infestati emerse sul letto di semina, dovranno essere impiegati prodotti non selettivi a base di glifosate nella fase di pre semina. Alcuni di questi formulati sono autorizzati anche per l'impiego nella fase di pre emergenza, avendo cura di rispettare le indicazioni in etichetta che prevedono la distribuzione entro 72 ore dalla semina.

Efficacia dei trattamenti di pre emergenza

L'azione di contenimento dei prodotti residuali nei confronti delle malerbe dipende principalmente dai seguenti fattori: tipo di infestante, livello di inerbimento, tipo di principio attivo, dosaggio d'impiego, condizioni

Principali infestanti dicotiledoni controllate con i programmi di pre emergenza della barbabietola



aviculare



persicaria



chenopodio



fallopia



senape

segue



pedologiche con particolare riferimento alla tessitura e alla presenza di colloidali argillosi e organici, condizioni climatiche con particolare riferimento alle piogge successive al trattamento.

Principali programmi di diserbo di pre-emergenza a dosi ridotte

Possibili soluzioni e dosaggi in riferimento alla flora infestante e al tipo di terreno

infestanti prevalenti	prodotti consigliati	dosi consigliate (kg/ha) in terreno		
		sciolto	medio impasto	argilloso
mista dicotiledoni	GOLTIX (70%) + BETTER 400 (35%) + VENZAR o miscele di prodotti simili	non consigliata	2 + 2 + 0,1	2 + 2 + 0,2
mista dicotiledoni	VOLCAN COMBI SC o prodotti/miscele similari	3	3,5	4,5
mista mono e dicotiledoni	VOLCAN COMBI SC + DUAL Gold	non consigliata	non consigliata	3,5 + 0,3
coreggiola, persicaria, farinaccio amaranto, fallopia	GOLTIX (70%) + VENZAR	2 + 0,1	2,5 + 0,1	3 + 0,2
	GOLTIX STAR	non consigliata	2,5	3
coreggiola, persicaria, amaranto, farinaccio	GOLTIX (70%) o stesso quantitativo Metamitron	3	3,5	4
crucifere, fallopia	BETTER 400 (35%) o stesso quantitativo Cloridazon	non consigliata	3,5	4,5
amaranto, farinaccio, persicaria, giavone	GOLTIX (70%) + DUAL GOLD (87,3%)	non consigliata	3 + 0,2	3,5 + 0,3
veronica, giavone, crucifere, morella	BETTER 400 (35%) + DUAL GOLD (87,3%)	non consigliata	non consigliata	3,5 + 0,3
mista mono e dicotiled. (precondiz. cuscuta)	GOLTIX (70%) + ETOSATE 500	non consigliata	3 + 0,8	3,5 + 1

I dosaggi indicati si basano sulla ricerca del migliore rapporto efficacia/costo e non rappresentano l'opzione che assicura, in assoluto, la migliore attività diserbante. L'adozione di tali programmi prevede, pertanto, di intervenire sollecitamente in post emergenza sulle infestanti appena emerse, in fase di plantula.

Le soluzioni indicate come "non consigliata" si riferiscono ad applicazioni che, in base alle esperienze maturate, in condizioni particolari, quali forti precipitazioni successive al trattamento, possono indurre fenomeni di fitotossicità.

Sono previste specifiche restrizioni all'impiego dei principi attivi "Cloridazon" (massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni, pari a 7,4 kg/ha di Better 400) e "Etofumesate" (Etosate 500 massimo 2 l/ha ogni 3 anni).

Utilizzando diserbanti sostitutivi, rispetto ai prodotti indicati, impiegare dosaggi corrispondenti alla medesima quantità di sostanza attiva:

$$\text{dosaggio prodotto sostitutivo} = \frac{\text{dosaggio prod. principale} \times \% \text{p.a. prod. principale}}{\% \text{p.a. prodotto sostitutivo}}$$

Rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli di produzione. Verificare l'idoneità d'impiego dei prodotti fitosanitari in relazione alla possibile sospensione, revisione o revoca di alcuni formulati. Per l'impiego dei fitofarmaci rispettare scrupolosamente le modalità e le avvertenze riportate in etichetta.



erba morella



amaranto



veronica



stellaria



mercorella



anagallide